Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NEWSLETTER FINCO N. 05/2017

SOMMARIO

- EDITORIALE: SEN, FINALMENTE L'ECOPRESTITO – RAPPORTO MEF "GLI IMMOBILI IN ITALIA"
- PARTECIPATE: UN VULNUS ALLA COMPETIZIONE PARITARIA
- ITALIA IMMOBILE: LE CRITICITA' DEI SERVIZI DI MOBILITA'
- IPER E SUPER AMMORTAMENTO: INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESTENSIONE AL 30 GIUGNO 2018

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE

- ASSEMBLEA SOCI ANNA - VERONA 5 MAGGIO
- ASSEMBLEA DEI SOCI ASSOFRIGORISTI - MILANO13.05.2017
- ASSEMBLEA SOCI ANCSA - RICCIONE 12-13-14.05.2017
- ASSEMBLEA DEI SOCI E WORKSHOP UNION - ROMA 26-27 MAGGIO 2017
- ASSEMBLEA DEI SOCI ACMI - NAPOLI 22-23 GIUGNO 2017

FILIERA MOBILITA' E

- LA RIFORMA DEL CODICE DEGLI APPALTI APRE AL MERCATO FASCE DI LAVORI ANCHE DI ORDINARIA MANUTENZIONE, PRECEDENTEMENTE RISERVATE IN HOUSE
- SUB TAVOLO ANAS - ROMA 9 MAGGIO 2017 - PATRIMONIALIZZAZIONE STRADE

L'APPROFONDIMENTO

- APPALTI: ALCUNE CONSIDERAZIONI
- LA LEGGE MADIA: UNA RIFORMA PER LA P.A. ITALIANA

LETTERE

- FIUMICINO ED ALITALIA
- IMPRENDITORI E DEMAGOGIA
- TAR LAZIO. CHE ABBIAMO FATTO DI MALE?

NOTIZIE DA ACCREDIA

- ACCREDIA: PRESENTAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LE STAZIONI APPALTANTI SU ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI CONFORMITA

NOTIZIE DALL'UNI

- NORME UNI DAL 21 APRILE AL 22 MAGGIO 2017

ULTIM'ORA

- NO A DEROGHE SULLA SICUREZZA STRADALE: CHE I SOLDI DELLE MULTE CONTINUINO AD ESSERE DESTINATI ALLA MANUTENZIONE

EDITORIALE: SEN (STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE), FINALMENTE L'ECO-PRESTITO - RAPPORTO MEF "GLI IMMOBILI IN ITALIA"

Siamo ancora in un fase di analisi della revisione della SEN (Strategia Energetica Nazionale), ma intanto una cosa si può affermare: **finalmente previsto l'Eco-prestito**. Finco lo sostiene dal 2007.

Tra le proposte contenute nella Strategia Energetica Nazionale illustrate alle Commissioni Ambiente congiunte di Camera e Senato il 10 maggio scorso si prevede infatti la realizzazione di un Fondo di Garanzia, per il quale è stata ipotizzata una dotazione di 50 milioni di euro al fine di riuscire ad assicurare interventi fino ad 1 miliardo di euro. Uno degli obiettivi del Fondo è quello di coprire il rischio di insolvenza del proprietario dell'immobile consentendo agli istituti finanziari di erogare un "eco-prestito" a tasso agevolato per interventi di efficienza energetica "standard" così come definiti sulla base di liste predisposte a monte.

Gli interventi ammissibili saranno definiti preventivamente attraverso un ente certificatore terzo, quale ad esempio Enea.

Qui di seguito le tipologie di intervento a suo tempo suggerite dalla Federazione (vedi da ultimo n.6 della nostra Newsletter di Giugno 2016):

- Incremento dell'efficienza energetica delle coperture
- Incremento dell'efficienza energetica delle pavimentazioni
- Incremento dell'efficienza energetica dei muri perimetrali
- Sostituzione di finestre e infissi anche con installazione di schermature solari
- Incremento dell'efficienza energetica delle chiusure esterne
- Installazione di apparecchiature e sistemi per riscaldamento e produzione di energia elettrica ed acqua calda, utilizzanti fonti rinnovabili o assimilate e/o ad alta efficienza.
- Allacciamento alla rete di teleriscaldamento/teleraffrescamento
- Installazione di recuperatori di calore dall'aria esausta di espulsione negli impianti di climatizzazione
- Interventi di efficientamento energetico anche attraverso la bonifica ambientale tramite la sostituzione delle coperture di cemento-amianto.

È comunque condivisibile l'impostazione in base alla quale l'efficienza energetica e le rinnovabili saranno al centro della politica energetica italiana. Non a caso Finco, nella quale è già da tempo presente una Filiera sull'Efficienza Energetica, ha costituito il 31 marzo scorso la Nuova Filiera delle Energie Rinnovabili. Vedi articolo sul sito Finco *(http://www.fincoweb.org/comunicato-stampa-finco-la-nuova-filiera-delle-energie-rinnovabili-incontro-il-ministro-galletti/).*

La bozza di strategia illustrata alle Camere si pone poi il problema della stabilizzazione delle detrazioni fiscali per gli interventi di efficientamento energetico, ipotizzando una loro quantificazione in base al risparmio conseguito. Finco non è mai stata contraria ad una graduazione degli interventi, anzi a più riprese l'ha proposta lei stessa, ma mette, in ogni caso, in guardia da una eccessiva riduzione della percentuale di "ecobonus" per gli interventi singoli rispetto a quelli a pieno edificio, dal momento che sono questi piccoli interventi (assistiti da una procedura relativamente semplice) ed aver fatto crescere la consapevolezza — e la possibilità di intervento — sul tema dei cittadini (e l'economia stessa) in questi anni ed aver contribuito fortemente all'emersione del nero, e aver assicurato stabilità occupazionale e garantito innovazione tecnologica.

In tema di interventi per la riqualificazione energetica e sismica è da visionare anche il **Rapporto "Gli Immobili in Italia",** presentato il 29 Maggio u.s. a Roma.
(Comunicato stampa N'90 del 29/05/2017 e Rapporto "Immobili in Italia").

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

PARTECIPATE: UN VULNUS ALLA COMPETIZIONE PARITARIA

Pare proprio che sul Decreto Madia si sia abbattuto il malocchio. La razionalizzazione delle partecipate, un toccasana per il mercato concorrenziale in Italia, incontra un altro, l'ennesimo, intoppo.

L'ultimo, logico in questo caso, è che la Commissione Affari Costituzionali del Senato impone ora al Governo di rivedere l'intesa con Regioni ed Enti Locali (disposta nel febbraio 2016 dalla sentenza 251/2016 della Corte Costituzionale e raggiunta alla metà di marzo scorso) relativamente a due punti in particolare.
Da una parte si vuole evitare che sia a discrezione degli Enti Locali – già eccessivamente favoriti dalla suddetta intesa – la scelta di quali partecipate razionalizzare (e ci mancherebbe, fosse per loro non ne taglierebbero nemmeno una!). Dall'altra il Senato non vuole concedere alle partecipate locali di prendere parte a gare d'appalto sull'intero territorio nazionale (già è una forma di concorrenza sleale, ampliarne ancora il raggio d'azione sarebbe eccessivo!)

Questi interventi della Commissione del Senato sono condivisibili al fine di tutelare lo spirito di razionalizzazione di cui la riforma Madia avrebbe dovuto essere il logico risultato: ma quanto dovremmo ancora aspettare affinché la riforma e l'effettivo sfoltimento diventino realtà?

ITALIA IMMOBILE: LE CRITICITA' DEI SERVIZI DI MOBILITA'

Siamo nell'era dei servizi, eppure uno dei settori in cui il nostro Paese si dimostra più carente è proprio quello chiave della mobilità.
Alitalia che rischia il fallimento per una cronica e patologica cattiva gestione, con i suoi piloti tentati dalle offerte provenienti dai Paesi asiatici, mentre sulla terra i trasporti pubblici della Capitale fanno acqua da tutte le parti. A Roma, i tassisti che mettono a ferro e fuoco la città per ostacolare un decreto atto a liberalizzare un servizio essenziale per i cittadini. La mossa dell'Antitrust, schieratasi infine a favore della concorrenza, ha ulteriormente infervorato gli animi dei tassisti. Questi hanno giudicato vergognoso che l'Autorità abbia preso posizione contro un servizio pubblico e a favore di una multinazionale estera, Uber.

La domanda sorge spontanea: nel bene di chi dovrebbe agire la nostra politica? A cosa serve uno Stato che si dimentica di volta in volta del bene comune dei suoi cittadini (che impiegano ore in attesa dei mezzi pubblici o sono costretti a pagare cifre esorbitanti per i taxi o ancora rischiano di buttare al vento i soldi di un biglietto aereo)? L'oltraggio denunciato dai sindacati dei tassisti sul decreto Uber è, più che altro, un oltraggio nei confronti di cittadini e lavoratori che per spostarsi nel marasma dei mezzi pubblici devono, in mancanza di concorrenza, sempre subire un sistema di trasporto da terzo mondo. Per colpa degli interessi di pochi, siamo costretti ad un sistema che penalizza tutti.

In questa Italia immobile, anzi, immobilizzata da interessi di parte - a quanto pare più ascoltati di quelli dei più – spunta anche l'idea di porre il limite di velocità di 30km/h sulla Cristoforo Colombo. Così, anche qualora, come ultima spiaggia, il cittadino decidesse di usare i mezzi privati per raggiungere l'aeroporto dovrà prepararsi ad un viaggio che rischia di essere lungo quasi quanto il volo stesso. La denuncia di queste situazioni non può tuttavia continuare a rimanere sulla carta stampata. L'attuale stagnazione nel nostro Paese di fattori dinamici quali competitività, concorrenza, occupazione ed opportunità, è causa dell'immobilismo di cui tutti i cittadini sono vittime.

Tra le iniziative contro l'immobilismo, va citata quella proposta dai Radicali a Roma di una raccolta firme per promuovere un referendum comunale sulla messa a gara del servizio del trasporto pubblico locale (ATAC): l'apertura alla concorrenza sarebbe la risposta più efficace. Occorre superare i monopoli non naturali e ricordarsi che per il consumatore è sempre conveniente avere almeno due soggetti dai quali poter fruire del bene o servizio di cui ha bisogno.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

IPER E SUPER AMMORTAMENTO: INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESTENSIONE AL 30 GIUGNO 2018

La Legge di Bilancio 2017 ha previsto che per il super e l'iper ammortamento e la maggiorazione del 40% per i beni immateriali, le agevolazioni saranno valide fino al 31 dicembre 2017, ma potranno essere riconosciute anche per gli investimenti effettuati **entro il 30 giugno 2018** a condizione che si verifichino in contemporanea due precise condizioni**.**

La **prima** condizione è che il relativo ordine risulti accettato dal venditore entro il 31 dicembre 2017.

La **seconda** condizione è che entro il 31 dicembre 2017 sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Il rispetto delle predette condizioni varia a seconda che i beni siano acquisiti in proprietà o in leasing o realizzati mediante contratto di appalto o in economia (vedi Circolare n°4/E/2017 dell'Agenzia delle Entrate).

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE FINCO

ASSEMBLEA SOCI ANNA - VERONA 5 MAGGIO 2017

Si è svolta a Verona il 5 maggio scorso l'Assemblea Generale dell'ANNA, Associazione Nazionale Noleggi Autogrù e Trasporti Eccezionali.

Molteplici gli argomenti trattati; fra di essi, innanzitutto, la relazione della Commissione Sicurezza Stradale dei mezzi Pesanti del MIT con presentazione del calendario dei divieti 2017.
E' stata poi presentata la patente ECOL (European Crane Operator Licence) e sono state discusse, in relazione all'incidente di Lecco, le problematiche inerenti il rilascio di Autorizzazioni da parte degli Enti Proprietari.
Altro punto fondamentale nell'ordine del giorno, la presentazione dell'Avvocato Marangoni in merito all'istituzione di un gruppo di lavoro dedicato per la redazione del Contratto di Lavoro del Settore.
Per quanto riguarda la missione ed il codice etico dell'associazione, si è discusso dell'Istituzione del relativo Gruppo Lavoro.

In conclusione sono state eseguite le adeguate valutazioni in merito all'istituzione, all'interno di ANNA, di un registro dei controlli e sono state affrontate le problematiche relative agli interventi di manutenzione sulle macchine da parte delle case madri.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE FINCO

ASSEMBLEA NAZIONE ASSOFRIGORISTI - MILANO 13 MAGGIO 2017

Si è svolta il 13 maggio scorso a Milano il Convegno e Tavola Rotonda di Assofrigoristi **" Il frigorista al centro della trasformazione tecnologica. Ma è una risorsa scarsa!"**

L'evento ha riscosso grande successo di pubblico.

Hanno partecipato importanti relatori tra cui anche il Direttore Generale Finco, Dr. Angelo Artale (*programma ed intervento sul sito Finco http://www.fincoweb.org/assofrigoristi-convegno-e-tavola-rotonda-milano-13-maggio-2017/*

L'ASSEGNO PREMIO PER IL MIGLIOR ALLIEVO MESSO A DISPOSIZIONE DA ASSOFRIGORISTI

IL PRESIDENTE ED IL DIRETTORE GENERALE ASSOFRIGORISTI CON L'ASSESSORE ALLA FORMAZIONE DELLA REGIONE LOMBARDIA, APREA

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE FINCO

A.N.C.S.A. – XXII CONGRESSO NAZIONALE – RICCIONE 12 /14 MAGGIO 2017

Si è svolto nei giorni **12 – 13 – 14 maggio 2017** a Riccione il **XXII Congresso Nazionale dell'Associazione A.N.C.S.A.**

Tra i Relatori anche la Presidente Finco, Carla Tomasi. Sul sito Finco il link al suo intervento:

http://www.fincoweb.org/a-n-c-s-a-xxii-congresso-nazionale-riccione-12-14-maggio-2017/

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE FINCO

ASSEMBLEA NAZIONALE E WORKSHOP UNION - ROMA 26-27 MAGGIO 2017

Sul sito Finco è possibile scaricare il programma dell'Assemblea e del Workshop dei Soci Union che si sono tenute a Roma il 26 e 27 maggio u.s:

- http://www.fincoweb.org/assemblea-nazionale-ordinaria-dei-soci-un-i-o-n-roma-26-maggio-2017/
- http://www.fincoweb.org/union-workshop-roma-maggio-2017/

L'Assemblea del 26 Maggio ha portato alla rielezione di Iginio Lentini quale Presidente UNION ed alla individuazione dei Componenti del Consiglio Direttivo e di tutti gli altri organi e gruppi di lavoro Union.

Il pomeriggio ha visto la presentazione del Protocollo siglato con Asso-Ispettori, una panoramica delle attività di Finco di interesse dell'Associazione ed un focus sui problemi assicurativi connessi al rinnovo delle autorizzazioni per le verifiche periodiche.

Il tema del workshop del 27 maggio è stato invece la sicurezza. Nel corso dell'incontro si è discusso di vari argomenti tra cui gli aspetti sismici.

ASSEMBLEA DEI SOCI ACMI - NAPOLI 22-23 GIUGNO 2017

Per il 22 e 23 giugno p.v. è in programma a Napoli l'assemblea dei Soci Acmi.
Diverse saranno le tematiche all'ordine del giorno concernenti argomenti di interesse ed attualità per l'Associazione che opera da anni nel settore delle Chiusure Industriali e Residenziali.
Fra questi spiccano l'internazionalizzazione delle imprese e l'innovazione legata agli sviluppi dell'industria 4.0.
Altro elemento di grande interesse è l'universo del BIM (*Building Information Modelling*) cui sarà dedicato uno spazio di discussione.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

LA RIFORMA DEL CODICE DEGLI APPALTI APRE AL MERCATO FASCE DI LAVORI ANCHE DI ORDINARIA MANUTENZIONE, PRECEDENTEMENTE RISERVATE IN HOUSE

Conclusasi con un nulla di fatto la vicenda legislativa volta, fra l'altro, ad escludere dai limiti dell' "in house" i lavori di ordinaria manutenzione. Ci si aspetta ora che vengano messi a gara quanto prima i lavori afferenti le dotazioni di sicurezza della strada (segnaletica verticale, orizzontale e complementare, barriere, anticaduta massi, ecc.).

FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE

SUB TAVOLO ANAS - ROMA 9 MAGGIO 2017 - PATRIMONIALIZZAZIONE STRADE

Si è tenuta il 9 maggio la programmata riunione fra Finco e Anas sugli aspetti finanziari legati ai rapporti con gli appaltatori.

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- ⇒ Riflessioni su come attuare procedure di pagamento semplificate (V. fatturazione elettronica su portale MEF);.
- ⇒ Patrimonializzazione delle strade: è stato riaffrontato nel dettaglio questo argomento già ampiamente trattato nel convegno organizzato da Finco in Parlamento il 20 maggio dello scorso anno, esaminandone gli effetti in Anas. Sul punto Finco si è riservata di presentare studi e comparazioni di taglio europeo.
- ⇒ Riequilibrio finanziario della gestione Anas con estensione dell'attività a strade provinciali e concessioni autostradali in scadenza. Tale estensione comporterà anche l'apertura di pedaggi per le tratte messe a norma.

La sessione continuerà con l'esame della documentazione comparata che Finco produrrà a breve.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

L'APPROFONDIMENTO

APPALTI

Pubblicato il Decreto Correttivo del Codice degli Appalti sulla Gazzetta Ufficiale del 5 maggio us torniamo su alcuni punti che hanno dato luogo a qualche, per certi versi comprensibile, perplessità da parte di alcuni commentatori nell'ambito della recente riforma degli appalti, di segno complessivo certamente positivo.
Entrando nello specifico, in particolare per quanto concerne il massimo ribasso, le motivazioni che ci hanno indotto come Finco a proporre un innalzamento della soglia rispetto a quanto previsto nel Dlgs 50/16 risiedono nel fatto che purtroppo, fino a quando le stazioni appaltanti non diminuiranno dalle attuali 30 mila e non avranno le necessarie competenze tecniche per la valutazione, l'offerta economicamente più vantaggiosa si può tradurre, e spesso si traduce, in una grande possibilità di arbitrio.
Ecco perché il massimo ribasso per le gare al di sotto di certi importi con esclusione automatica delle offerte anomale, che abbiamo fortissimamente sollecitato, è in taluni casi la soluzione migliore.

Non dobbiamo farci ingannare da coloro che si giustificano per il continuo rifacimento ad esempio della pavimentazione stradale (le buche...) poiché le gare sono state vinte al massimo ribasso: nessuno ha costretto l'azienda a partecipare, ma soprattutto non vi è mai alcun controllo sulla lavorazione e sui materiali impiegati.
Quanto sopra deve essere naturalmente accompagnato da un ruolo pregnante dell' Anticorruzione.

Tra gli aspetti che hanno giustamente sollevato perplessità voglio citare il permanere della possibilità di assegnare con procedura negoziata gli appalti sotto il milione. Come Finco, saremmo stati per ritornare alla vecchia soglia di 500.000 euro se non meno. Alla luce del recente "Correttivo Appalti" maggiormente condivisibile rispetto al Dlgs 50/16 anche la scelta circa l'elenco dei Commissari di gara che per i lavori fino ad un milione saranno scelti in parte all'interno delle stazioni appaltanti con esclusione, in ogni caso, del Presidente: effettivamente la limitazione del ruolo dei Commissari esterni alla stazione appaltante rispetto alle indicazioni del Parlamento è stata grave e per certi versi incomprensibile (o fin troppo comprensibile, se vogliamo...).

Vi sono, come si è detto nell'ambito della riforma, degli aspetti estremamente positivi - tanto più che stavano sparendo nel testo del Governo e che sono stati reinseriti dai Relatori - che vanno messi in luce e sui quali abbiamo senz'altro svolto un ruolo di sensibilizzazione come Federazione Finco:

-in primo luogo il ripristino del limite del 30% sul subappalto (e non solo sulla categoria prevalente ma su tutta l'opera) che era stato eliminato dal Governo.
In proposito la Presidente Carla Tomasi aveva inviato al Ministro Del Rio una lettera molto preoccupata. In sostanza si sarebbe potuto vincere una gara subappaltando poi il 100% dell'opera aggiudicata, fatto salvo il 70% della categoria prevalente, che avrebbe dovuto essere eseguito in proprio.
Con le prevedibili conseguenze per la qualità dell'opera e stabilità della manodopera qualificata senza contare l'effetto porta, anzi "portone", d'ingresso per le infiltrazioni malavitose. Nella versione finale invece questo pericolo è scongiurato ed inoltre dovrà essere indicata una terna di subappaltatori già in fase di offerta prima della gara quando essa superi la soglia comunitaria o allorquando l'attività sia maggiormente esposta a rischi di infiltrazione malavitosa.

-Un secondo aspetto positivamente rilevante è il superamento dell'opaca e dispendiosa possibilità di continua deroga dal Codice degli appalti che era consentita dalla cosiddetta Legge Obiettivo (443/2001) grazie alla quale i General Contractors potevano, tra l'altro, autoscegliersi anche il controllore (Direttore dei Lavori), con una nuova enfasi, speriamo, sul tema centrale della manutenzione anche sismica, idrogeologica ed energetica.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

..SEGUE

-Un terzo importantissimo aspetto è costituito dal pagamento diretto dei subappaltatori, dei fornitori e dei prestatori di servizi; un fatto di civiltà ancor prima che economico, per le piccole imprese che spesso anticipano mezzi e risorse umane alla grande impresa generale appaltatrice (non è solo la P.A. che paga in ritardo).

-Un quarto punto positivo è costituito da un irrigidimento circa la gestione in house degli appalti (possibilità che sarebbe stato invero bene eliminare del tutto).

-Infine, va notata una complessiva attenzione al tema delle premialità collegate alla sostenibilità ambientale delle opere.

Tra i punti che riportano invece luci ed ombre va segnalato l'avvalimento (che noi chiamiamo "avvilimento"), la possibilità cioè di partecipare alle gare senza averne i requisiti ma "avvalendosi" di quelli altrui: una norma che ci viene dalla Unione Europea e che serve in taluni Paesi ad allargare la platea degli offerenti (ad esempio in Svezia qualunque cosa si metta a bando, da un cellulare ad una nave, dalla costruzione di un albergo fino al trasporto di merci, partecipano più o meno le stesse 5 imprese).

Siamo stati costretti ad "importare" questo provvedimento dalla normativa comunitaria poiché ci siamo "distratti" 10 anni fa come Paese nella fase ascendente delle Direttive Appalti, ma in Italia non abbiamo certo questo problema poiché, come noto, ci sono fin troppi offerenti per ciascuna gara, con alcune eccezioni che sono appunto tali e non fanno regola. La situazione è che ci sono addirittura "aziende" che sui siti pubblicizzano la possibilità di partecipare a gare offrendo le competenze che servono. Non solo: mentre ai sensi della normativa precedente, a prescindere dall'utilizzo gara per gara, era consentito servirsi dell'avvalimento ai fini della qualificazione solo tra aziende infragruppo, adesso questa esplicita limitazione è sparita dal Codice e non è stata reintrodotta col Correttivo. Ci aspettiamo quindi che in sede di definizione dei requisiti di qualificazione Anac possa porre un ragionevole "freno" al fenomeno. Finco da anni conduce una battaglia contro questa degenerazione che, per l'appunto, avvilisce le aziende serie che competono sul mercato.

La qualificazione reale e la specializzazione, unite ad una seria progettazione iniziale, sono l'unico reale antidoto all'infiltrazione malavitosa ed alle perizie suppletive nonché varianti in corso d'opera da tutti giustamente condannate.

Una delle difficoltà quando si parla di appalti è che si tratta di materia assai complessa e ciò, purtroppo, ha fatto da velo ad un pubblico dibattito, fondamentale in una vicenda che interessa almeno il 15 % del Pil del Paese. Questo non deve scoraggiare dal cercare di rendere "fruibile" la materia in ogni utile occasione.

In questo senso, la trasparenza dei comportamenti è prodromica alla credibilità degli stakeholders, la cui attività in una materia tanto complessa e delicata quale quella degli appalti, può essere di notevole impatto, sia in senso positivo che negativo: ecco perché Finco da sempre sollecita, ed oggi plaude, ad una normativa di regolamentazione circa i "portatori di interesse" (ma che andrebbe anche estesa ai "Decisori" politici).

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

LA LEGGE MADIA: UNA RIFORMA PER LA P.A. ITALIANA

Torniamo su un tema cruciale per l'economia del nostro Paese: il funzionamento della Pubblica Amministrazione. La legge n. 124 del 7 agosto 2015 sulle Pubbliche Amministrazioni è stata introdotta con l'obiettivo di mobilitare la burocrazia del nostro Paese e di farla partecipare, almeno in parte, alla *"fourth revolution"*, la rivoluzione tecnologica ed informatica dei nostri anni che sta interessando tutte le società ed alla quale alcuni Paesi fanno fatica ad adattarsi. L'Italia tra questi, caratterizzata com'è da inefficienza e debolezza nell'erogazione dei servizi da parte della P.A..
La riforma cerca di far fronte ad alcuni dei problemi presenti nel corpo della nostra amministrazione, tra i quali spicca il corporativismo, coniugato con una buona dose di "non mi compete". L'idea sarebbe quella di semplificare le procedure sia per i cittadini che per le imprese, responsabilizzando le P.A.. Lo snellimento della burocrazia interessa non solo le procedure e gli aspetti più generici dell'amministrazione pubblica ma, per raggiungere gli scopi in premessa, la riforma agisce modificando, tra le altre cose, le tempistiche dell'*iter* ordinario di licenziamento, introduce procedure più rigorose per i controlli dei cartellini, pone le basi per un nuovo sistema di controlli in materia di medicina fiscale, con un polo unico in capo all'Inps.
In maniera più pratica poi, introduce anche una semplificazione del linguaggio amministrativo, il cui vocabolario raggiunge livelli parossistici. Per quanto riguarda il settore delle costruzioni, lo sforzo di semplificazione è stato tradotto in pratica nel Regolamento edilizio unico.

La vita della legge Madia è naturalmente stata caratterizzata da numerose riformulazioni, l'ultima delle quali ha avuto luogo lo scorso 19 maggio. Il decreto proposto durante il Consiglio dei Ministri di quel giorno ha introdotto delle modifiche e delle integrazioni al "Testo unico del pubblico impiego". L'accesso al pubblico impiego tramite procedure concorsuali è stato completato con metodi di valutazione che valorizzino l'esperienza professionale in amministrazione pubblica, il titolo di dottore di ricerca, la conoscenza della lingua inglese e di altre lingue straniere. Inoltre, è stato previsto un decreto che prevede il progressivo superamento della "dotazione organica" come limite alle assunzioni, fermi restando i limiti di spesa. Anche le categorie più delicate sono state prese in considerazione: precari e disabili. Infatti, il precariato viene inserito nella disciplina delle forme di lavoro flessibile, mentre si è previsto che l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità venga effettuata attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale composta dalle amministrazioni pubbliche centrali e territoriali.

Semplificazione, avanzamento tecnologico e trasparenza sono i tre pilastri portanti della riforma. La semplificazione è stata adottata con riferimento ai sistemi di valutazione e di misurazione dei risultati raggiunti. Le tecnologie dovranno essere utilizzate in maniera più efficiente, nello sforzo di coinvolgere la cittadinanza. Ci si aspetta in questo modo un'informazione diffusa a favore di tutti e trasparenza nei processi decisionali. Si prevede che anche le assunzioni siano gestite in maniera trasparente, definendole in base agli effettivi fabbisogni e prevedendo un sistema informativo nazionale volto ad orientarne la programmazione. Si è anche decisa l'introduzione di norme disciplinari per i pubblici dipendenti, al fine di accelerare rendere concreta e certa nei tempi l'azione disciplinare.

La legge Madia riforma anche il precedente decreto legislativo 27 ottobre 2009 in materia di valutazione della performance dei dipendenti pubblici. In linea con l'obiettivo di perseguire la trasparenza e l'efficienza, il CdM del 19 maggio ha chiarito che il rispetto delle disposizioni in materia di valutazione è finalizzato non solo all'erogazione di premi, ma anche al riconoscimento delle progressioni economiche. Quindi, in capo a ciascuna amministrazione pubblica cade il compito di valutare la *performance*, anche con l'ausilio degli appositi Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), il ruolo dei quali è stato garantito da poteri incisivi. Inoltre, una delle integrazioni più significative in materia è che alla valutazione della *performance* organizzativa della P.A. parteciperanno anche i cittadini in quanto utenti. Pragmaticamente, questa serie di disposizioni sarà ritmata dal rispetto di tempistiche ben precise, che oltre al coordinamento tra l'adozione del Piano della performance e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria, introduce anche sanzioni più incisive in caso di mancata adozione del Piano.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

lettere

FIUMICINO ED ALITALIA

"Si leggono cose che voi umani… Il sindaco di Fiumicino dal nome pittoresco, Esterino Montino, ha certamente a cuore gli interessi dei suoi cittadini/elettori quando lancia la incredibile ma purtroppo vera proposta di coinvolgere Eni, Finmeccanica e FS nel Capitale Alitalia. Così da una mela marcia rischiamo di averne quattro. Il suddetto sindaco ha molto meno a cuore gli interessi dei restanti 57.995.000 Italiani. E non lo ha detto al bar ma, come leggiamo, durante un'audizione in Parlamento."

S.R. AREZZO

IMPRENDITORI E DEMAGOGIA

"Nella gestione della mia azienda, fra i consueti alti e bassi che caratterizzano tutte le piccole e medie imprese, ho sempre considerato la qualità del lavoro dei miei dipendenti come la ragione dei nostri successi e come la chiave per superare eventuali crisi. Noi imprenditori onesti valorizziamo il lavoro molto di più dei manifestanti urlanti e battenti bandiera titina ai cortei del primo maggio.

Al contrario dei sindacati, i cui scioperi e cortei altro non sono che un simulacro del ruolo che una volta giocavano nella società, noi cerchiamo davvero di crearlo, il lavoro. E come incentivo e premio riceviamo tasse, lungaggini burocratiche e diffidenza.

Al contrario della politica populista, che anziché veicolare l'idea dell'impresa come fulcro del benessere del paese cavalca ciecamente ogni tipo di protesta nei confronti delle aziende, siamo noi quelli che garantiscono alle famiglie un sostentamento economico.

Scusate lo sfogo, ma veramente non se ne può più di demagogia d'accatto."

P.P. TREVISO

TAR LAZIO. CHE ABBIAMO FATTO DI MALE?

"Dopo il ripristino del leso diritto dei finti centurioni romani di importunare i turisti vicino al Colosseo (il massimo per una città che vive di turismo) , questi soggetti hanno ora deciso che i direttori dei musei italiani dovrebbero essere italiani (infatti fino ad ora i musei nostrani hanno funzionato benissimo…). E ciò in base ad un certo articolo che impedirebbe agli stranieri di ricoprire posizioni di tutela dell'interesse nazionale.

Per tutelare l'interesse nazionale si dovrebbe mandare a casa subito questi signori, ma subito!

Invece sono mantenuti e stipendiati da noi quindi possono permettersi di vivere su Marte (per essere buoni)."

F.T. FIRENZE

In genere non arrivano più di cinque o sei lettere per numero. Noi operiamo un minimo di selezione e di sintesi. In ogni caso Finco, con la loro pubblicazione, non assume necessariamente come proprio il punto di vista in esse espresso.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DA ACCREDIA

ACCREDIA: PRESENTAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LE STAZIONI APPALTANTI SU ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI CONFORMITA'

Il 5 aprile scorso, il Comitato di Indirizzo e Garanzia (CIG) di Accredia ha approvato le Linee Guida per le Stazioni Appaltanti in merito alla "Formulazione di richieste di approvvigionamento contenenti servizi di Accreditamento e di Valutazione della Conformità". Il Documento approvato era stato elaborato nell'ambito di uno specifico Gruppo di Lavoro appositamente creato all' interno del CIG Accredia a cui ha preso parte anche FINCO.

Tale Documento è nato dalla necessità di dare alle stazioni appaltanti che gestiscono le commesse pubbliche ed ai grandi committenti privati indicazioni su un corretto uso dell'accreditamento e dei diversi tipi di certificazione, tenendo conto del fatto che il concetto di accreditamento non è ancora omogeneamente diffuso in Italia. Il Testo risponde all'esigenza di dare un supporto tecnico a coloro i quali siano intenzionati a selezionare un servizio o un prodotto sulla base delle certificazioni. La creazione delle Linee Guida fa quindi fronte al bisogno di utilizzare le valutazioni di conformità riferibili ad ACCREDIA, ed altri Enti firmatari di Accordi di Mutuo Riconoscimento a livello internazionale, sulla base di una terminologia precisa e di criteri conformi alle norme standardizzate.

Le Linee Guida sono comunque da considerarsi un *work in progress*: nel tempo saranno ulteriormente implementate e revisionate. A tal fine, l'operazione di revisione sarà svolta congiuntamente ad un costante lavoro di monitoraggio dei bandi pubblici in cui i servizi accreditati vengono richiesti. Data l'importanza del tema anche al fine di valorizzare sia le certificazioni che l'accreditamento, lo stesso sarà inserito nel Programma delle attività per il prossimo triennio a cui il CIG si accinge a lavorare.

Al fine di una corretta diffusione del Documento è stata chiesta una collaborazione attiva da parte degli *stakeholders* coinvolti nelle attività di accreditamento e sono stati previsti appositi seminari, corsi a distanza e sessioni di formazione per la Pubblica Amministrazione.

Dal link che segue è possibile scaricare le Linee Guida: http://www.fincoweb.org/accredia-linee-guida-per-lacquisto-di-servizi-accreditati-e-valutazione-di-conformita-da-parte-delle-stazioni-appaltanti/

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALL'UNI

NORME UNI PUBBLICATE DAL 27 MARZO AL 20 APRILE 2017

A seguito della collaborazione con UNI - *Ente Italiano di Normazione* - finalizzata all'aggiornamento delle Federate e dei loro Associati sulle più recenti pubblicazioni di norme tecniche nei settori di interesse, di seguito le norme pubblicate dal 21 aprile al 22 maggio 2017 (numero, titolo e link di approfondimento sul catalogo UNI).

Ricordiamo in proposito che, attraverso uno specifico accordo UNI/Finco, è possibile per il 2017 visualizzare tutte le norme al costo di 300 euro annui oltre IVA (per ulteriori informazioni Dott.ssa Anna Danzi *a.danzi@fincoweb.org*).

UNI EN 13501-4	Classificazione al fuoco dei prodotti e degli elementi da costruzione - Parte 4: Classificazione in base ai risultati delle prove di resistenza al fuoco dei componenti dei sistemi di controllo del fumo
UNI EN ISO 14122-2	Sicurezza del macchinario - Mezzi di accesso permanenti al macchinario - Parte 2: Piattaforme di lavoro e corridoi di passaggio
UNI EN 16682	Conservazione del patrimonio culturale - Metodi per la misurazione del contenuto igrometrico, o dell'acqua contenuto nei materiali costituenti i beni immobili del patrimonio culturale
UNI EN 16845-1	Fotocatalisi - Attività chimica antisporcatura che utilizza sostanze organiche assorbite in condizioni solido/solido - Parte 1: Coloranti su superfici porose
UNI EN 16846-1	Fotocatalisi - Misurazione dell'efficienza del dispositivo fotocatalitico usato per l'eliminazione del VOC e dell'odore dell'aria interna in modo attiva - Parte 1: Metodo di prova per lotti con una camera chiusa
EC 1-2017 UNI EN 12039	Membrane flessibili per impermeabilizzazione - Membrane bituminose per l'impermeabilizzazione delle coperture - Determinazione dell'adesione dei granuli
UNI EN 13653	Membrane flessibili per impermeabilizzazione - Impermeabilizzazione di impalcati di ponte di calcestruzzo e altre superfici di calcestruzzo trafficabili da veicoli - Determinazione della resistenza al taglio
UNI EN 14223	Membrane flessibili per impermeabilizzazione - Impermeabilizzazione di ponti di calcestruzzo ed altre superfici di calcestruzzo soggette al transito di veicoli - Determinazione dell'assorbimento d'acqua

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

UNI EN 14691	Membrane flessibili per impermeabilizzazione - Impermeabilizzazione di impalcati di ponte di calcestruzzo e altre superfici di calcestruzzo trafficabili dai veicoli - Compatibilità per condizionamento termico
UNI EN 13501-4	Classificazione al fuoco dei prodotti e degli elementi da costruzione - Parte 4: Classificazione in base ai risultati delle prove di resistenza al fuoco dei componenti dei sistemi di controllo del fumo
UNI EN ISO 14122-2	Sicurezza del macchinario - Mezzi di accesso permanenti al macchinario - Parte 2: Piattaforme di lavoro e corridoi di passaggio
UNI EN 14694	Membrane flessibili per impermeabilizzazione - Impermeabilizzazione di impalcati di ponte di calcestruzzo e altre superfici di calcestruzzo trafficabili dai veicoli - Determinazione della resistenza alla pressione dinamica dell'acqua dopo danneggiamento a causa del pretrattamento
UNI EN 12101-2	Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 2: Evacuatori naturali di fumo e calore
UNI EN 207	Equipaggiamento di protezione personale degli occhi - Filtri e protettori dell'occhio contro radiazioni laser (protettori dell'occhio per laser)
UNI 11453	Linee guida per l'iter di finanziamento per le costruzioni - Criteri e parametri omogenei di gestione economica-finanziaria nei progetti
UNI EN ISO 19496-1	Smalti porcellanati – Terminologia - Parte 1: Termini e definizioni
UNI EN ISO 19496-2	Smalti porcellanati – Terminologia - Parte 2: Rappresentazioni visive e descrizioni
UNI EN ISO 19353	Sicurezza del macchinario - Prevenzione e protezione contro l'incendio
UNI EN 13501-5	Classificazione al fuoco dei prodotti e degli elementi da costruzione - Parte 5: Classificazione in base ai risultati delle prove di esposizione dei tetti a un fuoco esterno

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALL'UNI

...SEGUE

UNI EN ISO 14122-3	Sicurezza del macchinario - Mezzi di accesso permanenti al macchinario - Parte 3: Scale, scale a castello e parapetti
UNI EN ISO 14122-4	Sicurezza del macchinario - Mezzi di accesso permanenti al macchinario - Parte 4: Scale fisse
UNI EN 388	Guanti di protezione contro rischi meccanici
UNI EN 54-5	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 5: Rivelatori di calore - Rivelatori di calore puntiformi
UNI EN ISO 8401	Rivestimenti metallici - Rassegna dei metodi per la misurazione della duttilità
UNI EN 1496	Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Dispositivi di sollevamento per salvataggio

UNI EN 15651-2	Sigillanti per giunti per impiego non strutturale negli edifici e piani di camminamento pedonali - Parte 2: Sigillanti per vetrate
UNI EN 15651-3	Sigillanti per giunti per impiego non strutturale negli edifici e piani di camminamento pedonali - Parte 3: Sigillanti per giunti per impieghi sanitari
UNI EN 15651-4	Sigillanti per giunti per impiego non strutturale negli edifici e piani di camminamento pedonali - Parte 4: Sigillanti per camminamenti pedonali
UNI EN 207	Equipaggiamento di protezione personale degli occhi - Filtri e protettori dell'occhio contro radiazioni laser (protettori dell'occhio per laser)

UNI EN 1366-10	Prove di resistenza al fuoco per impianti di fornitura servizi - Parte 10: Serrande di controllo dei fumi
UNI EN 14187-2	Materiali per la sigillatura a freddo dei giunti - Metodi di prova - Parte 2: Determinazione del tempo di utilizzo
UNI EN 14187-3	Materiali per la sigillatura a freddo dei giunti - Metodi di prova - Parte 3: Determinazione delle proprietà di autolivellamento

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

UNI EN 1366-10	Prove di resistenza al fuoco per impianti di fornitura servizi - Parte 10: Serrande di controllo dei fumi
UNI EN 14187-2	Materiali per la sigillatura a freddo dei giunti - Metodi di prova - Parte 2: Determinazione del tempo di utilizzo
UNI EN 14187-3	Materiali per la sigillatura a freddo dei giunti - Metodi di prova - Parte 3: Determinazione delle proprietà di autolivellamento
UNI EN 14187-4	Materiali per la sigillatura a freddo dei giunti - Metodi di prova - Parte 4: Determinazione della variazione di massa e volume in seguito all'immersione in un combustibile di prova e prodotti chimici liquidi
UNI EN 14187-6	Materiali per la sigillatura a freddo dei giunti - Metodo di prova - Parte 6: Determinazione delle proprietà di adesione/ coesione dopo immersione in un combustibile di prova e prodotti chimici liquidi
UNI EN 14187-8	Materiali per la sigillatura a freddo dei giunti - Metodi di prova - Parte 8: Determinazione dell'invecchiamento artificiale mediante radiazioni UV
UNI EN 16914	Alluminio e leghe di alluminio - lamiere di alluminio saldabile laminate a caldo utilizzate come blindatura - Condizioni tecniche di fornitura
UNI EN 515	Alluminio e leghe di alluminio - Semilavorati - Designazione degli stati metallurgici
UNI EN 13967	Membrane flessibili per impermeabilizzazione - Membrane di materiale plastico e di gomma impermeabili all'umidità incluse membrane di materiale plastico e di gomma destinate ad impedire la risalita di di umidità dal suolo - Definizioni e caratteristiche
UNI ISO 22846-1	Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute – Sistemi di accesso su fune – Parte 1: Principi fondamentali per il sistema di lavoro

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALL'UNI

...SEGUE

UNI ISO 22846-2	Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute – Sistemi di accesso su fune – Parte 2: Codice di buona pratica
UNI 11678	Vetro per edilizia - Elementi di tamponamento in vetro aventi funzione anticaduta - Resistenza al carico statico lineare ed al carico dinamico - Metodi di Prova
UNI 3682	Cartefeltro destinate ad essere impegnate con prodotti bituminosi – Requisiti e prove
EC 1-2017 UNI EN ISO 9151	Indumenti di protezione contro il calore e le fiamme - Determinazione della trasmissione di calore mediante esposizione a una fiamma

ULTIM'ORA

NO A DEROGHE SULLA SICUREZZA STRADALE: CHE I SOLDI DELLE MULTE CONTINUINO AD ESSERE DESTINATI ALLA MANUTENZIONE!

Un vero e proprio blitz! Tanto che la Federazione ha scritto direttamente al Presidente del Consiglio.

La legge è uguale per tutti … anzi no, proprio per tutti no! Facciamo riferimento alle proposte di emendamento (18.6 Misani, 18.34 Cirielli, 21.09 Misiani e 25.09 Castelli) alla manovra fiscale 2017 nei quali si propone, per esigenze di bilancio degli Enti Locali, di derogare a quanto previsto dall'art.108 del Codice della Strada ovvero all'obbligo per gli enti proprietari delle strade di destinare parte dei proventi delle multe alla manutenzione e sicurezza delle strade.

Facciamo il punto - critico- della situazione. I cittadini pagano le multe, anche salate, in caso di infrazioni al Codice della strada (perché, al contrario di qualcun'altro, non possiamo derogarlo). Ci si aspetta che quei proventi siano destinati, come da norma, anche a salvaguardare la sicurezza (che non vuol dire solo repressione del comportamento umano). Il Legislatore infatti riconosce questo diritto e lo prevede nel sopramenzionato articolo 108 del Codice della Strada. E se questo non fosse sufficiente, sarebbe il caso di ricordare che la manutenzione delle strade e gli investimenti in sicurezza (segnaletica, barriere, qualità del fondo stradale ecc.) oltre che ridurre i costi in termini umani, li riducono anche in termini economici.

Questo in una situazione che vede la qualità delle nostre strade nettamente al di sotto degli standard minimi previsti dall'UE. Se poi si vive a Roma, non ne parliamo….

Gli emendamenti in questione sono gravi ed assolutamente non condivisibili: di fatto dirottano i proventi delle contravvenzioni dalla manutenzione delle strade al funzionamento di polizia stradale per provincie e/o aree metropolitane, mentre resterebbe (al momento) la normativa esistente per tutti i comuni e le strade transnazionali. La posizione del Ministro Delrio esplicitata nell'interrogazione sottopostagli (*vedi di seguito*) desta perplessità: i comuni di applicare questa legge non ne vogliono sapere, è dunque meglio cambiare la norma nella impossibilità di farla applicare...
Infine gli emendamenti si occupano anche dei destinatari dei proventi contravvenzionali: non i soggetti dei verbalizzanti, ma quelli proprietari delle strade sulle quali la multa è stata comminata.
Confidiamo ci sia un ripensamento di una norma peraltro sottratta in sostanza al dibattito parlamentare.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

Camera dei Deputati – Aula del 24 Maggio 2017 - (Iniziative per la presentazione di un report sull'attuazione delle norme del codice della strada relative alla destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità, nonché per l'implementazione della disciplina in materia - n. 3-03050)

PRESIDENTE. L'onorevole Baldelli ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. 3-03050 per un minuto *(Vedi testo in fondo)*.

SIMONE BALDELLI. La ringrazio, Presidente Giachetti. Ministro Delrio, sappiamo che i comuni hanno pochi soldi e spesso utilizzano le multe come uno strumento per far cassa, in particolare attraverso la strumentazione dell'autovelox che, proprio secondo il codice della strada, è sottoposto a due obblighi ben precisi: da parte delle amministrazioni di presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti una relazione telematica sui proventi che arrivano da questo strumento mentre da quello che a noi risulta solo 300 comuni su 8.000 presentano la relazione; il secondo obbligo è destinare le quote di competenza delle amministrazioni che arrivano attraverso lo strumento dell'autovelox alla sicurezza stradale e sappiamo che sono moltissimi i comuni che destinano ad altro, quindi sottraendo risorse importanti alla sicurezza stradale, questi soldi. A gennaio del 2016 la Camera ha approvato una mozione proposta da Forza Italia proprio su questi due obblighi. Io non so se il Governo se ne sia dimenticato, noi no.

PRESIDENTE. I Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Graziano Delrio, ha facoltà di rispondere, per tre minuti.

GRAZIANO DELRIO. *Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti.* Grazie, Presidente, grazie, onorevole Baldelli. No, il Governo non se ne è dimenticato, ma è vero che abbiamo un grande problema di adesione dei comuni a questa normativa. Abbiamo cercato di sollecitare, ma il *report* sullo stato di attuazione delle disposizioni, di cui all'articolo 142, commi 12-*bis*, *ter* e *quater* del codice della strada, appunto, è stato inviato, per gli anni 2013, 2014 e 2015, distinto tra comuni e province, solo da 300 soggetti. Questo è un numero molto esiguo di *report* che evidenzia, anche, una forte criticità applicativa della norma, senza la possibilità di applicare sanzioni efficaci.

Per questo è necessaria un'azione normativa nuova, al fine di porre in essere una risoluzione delle problematiche evidenziate. Tra le modifiche del codice della strada che sono all'attenzione del Senato - con il disegno di legge n. 1638 - vi è proprio la revisione della disciplina sanzionatoria, anche modificando l'entità delle sanzioni, secondo principi di ragionevolezza, proporzionalità e effettività, oltre a rivedere l'obbligo di rendicontazione da parte degli enti titolari di funzioni di polizia stradale o proprietari di strade, l'obbligo di rendicontazione dei proventi delle sanzioni amministrative e anche la disciplina dei criteri della rendicontazione stessa e dei meccanismi sanzionatori per gli enti inadempienti. Quindi, poiché la scarsa adesione è dovuta a una difficoltà, appunto, di applicazione di questa norma, confidiamo che, con le modifiche della norma, si possa ottenere una maggiore *compliance* per risolvere il problema che lei, giustamente, sottolinea e cioè quello di dedicare sempre più risorse per la sicurezza sulla strada.

PRESIDENTE. L'onorevole Baldelli ha facoltà di replicare, per due minuti.

SIMONE BALDELLI. La ringrazio, Presidente Giachetti. Signor Ministro, lei ci dice che cerca di sollecitare, ma esattamente un anno fa noi abbiamo posto un *question-time* proprio a lei, Ministro Delrio, su questo stesso tema, se lo ricorda che cosa ci ha risposto? Ci ha risposto che stava predisponendo lo schema di decreto insieme al Ministero dell'interno per favorire e rendere più stringente la rendicontazione dell'ammontare complessivo degli stessi proventi. Lo stava predisponendo un anno fa. Le sanzioni amministrative, ci diceva, giustamente, non possono essere assolutamente un mezzo per fare cassa e far quadrare i bilanci; ce lo diceva un anno fa, signor Ministro. Dobbiamo aspettare l'anno prossimo per ritrovarci nella stessa identica situazione di oggi? I cittadini non sono un bancomat; si può scegliere da che parte stare, se stare dalla parte dei cittadini tartassati o se stare dalla parte di quei comuni che violano il codice della strada e che, così facendo, sottraggono risorse importanti alla sicurezza stradale.

...omissis

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

***

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-03050

Presentato da BALDELLI Simone
Testo di Martedì 23 maggio 2017, seduta n. 802

BALDELLI, GELMINI, BIASOTTI e BERGAMINI. – Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. – Per sapere – premesso che: il 25 gennaio 2016 la Camera dei deputati ha approvato, sostanzialmente all'unanimità e con il parere favorevole del Governo pro tempore, la mozione n. 1-01085, a prima firma dell'onorevole Baldelli, sull'utilizzo da parte degli enti locali dei proventi delle sanzioni incassate attraverso l'uso degli autovelox, che, ex articolo 142 del codice della strada, devono essere destinati alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e del cui utilizzo i comuni devono rendere conto inviando una relazione telematica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; in quella sede, il Governo pro tempore si è impegnato, attraverso una riformulazione del dispositivo della mozione proposta dal Governo stesso, a presentare al Parlamento, entro il 30 settembre 2016, un report sullo stato di attuazione di tali disposizioni normative che, in particolare, indichi quanti e quali enti locali siano stati inadempienti rispetto agli obblighi di legge in esame; il Governo pro tempore, sempre in quella sede, si era anche impegnato a proporre al Parlamento «nel primo provvedimento utile, modifiche normative atte a disciplinare il meccanismo sanzionatorio attualmente previsto nell'articolo 142, comma 12-quater, ultimo periodo, sì da superare le difficoltà oggettive rappresentate dall'impossibilità di «intercettare» i predetti proventi – direttamente introitati dagli enti stessi, anche se inadempienti – per decurtarli della percentuale prevista a titolo di sanzione per l'inosservanza dei predetti obblighi»; entrambi gli impegni, sanciti con un voto sostanzialmente unanime dell'Assemblea, non risultano ad oggi essere stati mantenuti dal Governo: se il Governo, dopo quasi sedici mesi, non intenda assumere iniziative per ottemperare all'impegno di presentare al Parlamento il report annunciato nella mozione e intervenire, in tempi rapidi, con proposte normative specifiche volte a sanzionare effettivamente le distorsioni e le violazioni del codice della strada perpetrate dalle amministrazioni locali che aggirino o trasgrediscano quanto disposto dalla legge. (3-03050).

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

ATTUALE COMPOSIZIONE FINCO

SOCI FINCO

ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: Nicola Fornarelli
Vice Presidente: Antonio Ferraro
Presidente Onorario: Vanni Tinti

AFIDAMP
Associazione dei Fabbricanti e Distributori Italiani di Macchine, Prodotti e Attrezzi per la Pulizia Professionale e l'Igiene degli ambienti
Presidente: Mirna Re
Vice Presidente e AD: Bruno Ferrarese
AD Afidamp Servizi: Toni D'Andrea
Segretario: Stefania Verferiti

AICAP
Associazione Aziende Italiane Cartelli ed Arredi Pubblicitari
Presidente: Paolo Buono
Vice Presidente: Marcello Rossetti
Segretario Nazionale: Paolo Molari
Direttore Generale: Angela Pirrone

AIPAA
Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica
Presidente: Giuseppe Lupi
Vice Presidente: Michele Brambati
Direttore: Tommaso Spagnolo

AIPE
Associazione di Imprese di Pubblicità Esterna
Presidente: Daniela Aga Rossi
Direttore Generale: Ettore Corsale

AISES
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: Gabriella Gherardi
Vice Presidente: Toni Principi

AIT
Associazione Imprese Impianti Tecnologici
Presidente: Bruno Ulivi
Vice Presidenti: Riccardo Cerrato, Carlo Antonio Gandini
Segretario: Roberto Vinchi

AIZ
Associazione Italiana Zincatura
Presidente: Carmine Ricciblino
Vice Presidente: Giuseppe Calderara, Ugo Bottarelli

ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Presidente: Francesco Burrelli
Segretario: Andrea Finzio

ANACS
Associazione Nazionale Aziende di Cartellonistica Stradale
Presidente: Davide Castagnoli
Vice Presidente: Elena Ottlandi
Direttore: Paolo Bertaggia

ANCSA
Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli
Presidente: Eleonora Testani
Vice Presidente: Enzo Ciabatta
Direttore: Alessia Lentini

ANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy
Presidente: Laura Michelini
Vice Presidente: Guido Puccinelli
Direttore Tecnico: Piero Marlotto

ANIDA
Associazione Nazionale Impresa Difesa Ambiente
Presidente: Adele Piera Marelli
Vice Presidente: Casarina Ferruzzi
Vice Presidente: Massimo Lamperti

ANNA
Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti Eccezionali
Presidente: Daniela Dal Col
Vice Presidente: Angelo Gino
Past Presidente: Sergio Pontallo

ANIPA – FIAS
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua
Presidente: Claudio Guareschi

ARCHEOIMPRESE
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: Claudio Calastri
Vicepresidenti: Monica Grandi, Luca Mandolesi

ARI
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: Antonella Dacci
Vice Presidente: Fabiana Fondi
Segretario: Marina Maugeri

ASSINGEO
Associazioni Industrie Nazionali Geosintetici
Presidente: Francesco Fontana

ASSITES
Associazione Italiana Tende, Schermature solari e Chiusure Tecniche Oscuranti
Presidente: Fabio Gasparini
Vice Presidenti: Maurizio Bottaro, Marino Faini

ASSOBON
Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici
Presidente: Giamantonio Massaroti
Consigliere: Stefano Gerelli

ASSOFRIGORISTI
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: Gianluca De Giovanni
Vice Presidente: Franco Faggi
Direttore: Marco Masini

ASSOIDROELETTRICA
Associazione dei Produttori Idroelettrici
Presidente: Paolo Phamonti
Direttore Generale: Paolo Taglioli

ASSOROCCIA
Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: Carlo Miana
Vice Presidente: Diego Dalla Rosa
Direttore Generale: Bruno Zanini

ASSOVERDE
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: Antonio Maisto
Vice Presidente: Pasquale Gervasini
Segretario Generale: Federico Ospital

CNIM
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: Aurelio Salvatore Misiti

FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: Massimo Poggio
Vice Presidenti: Mauro Bucci, Claudio Guareschi

AIF – FIAS
Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - Indagini nel sottosuolo
Presidente: Antonio Arleri

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

....SEGUE

ANISIG – FIAS
Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche
Presidente: Mauro Buzio

FIPER
Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili
Presidente: Walter Righini
Vice Presidente: Hanspeter Fuchs, Carlo Rinaldi
Direttore: Vanessa Gallo

FIRE
Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia
Presidente: Cesare Boffa
Vice Presidente: Giuseppe Tomassetti
Direttore: Dario Di Santo

FISA – FIRE SECURITY ASSOCIATION
Fire Security Association
Presidente: Mauro Patruno

FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
Presidente: Caterina Epifani
Direttore Generale: Simona Maura Martelli

PILE
Produttori Installatori Lattoneria Edile
Presidente: Fabio Montagnoli
Tesoriere: Palmiro Bertoli

SISMIC
Associazione Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato
Presidente: Donatella Guzzoni
Direttore: Roberto Toccani

UNICMI (Acai+Uncsaal)
Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti
Presidente: Riccardo Casini
Vice Presidente Vicario: Donatella Chiarotto
Direttore Generale: Pietro Gimelli

UNION
Unione Italiana Organismi Notificati
Presidente: Iginio S. Levatini

UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE – SEV
Federazione dell'Energia
Raiffeisen e Consorzio Biomassa Alto Adige
Presidente: Fuchs Hanspeter

ZENITAL
Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione naturali, e per il controllo di fumo e calore
Presidente: Luca Marzale
Vice Presidente: Raffaele Scognamiglio
Direttore: Giuseppe Giuffrida

ACI
Presidente: Angelo Sticchi Damiani

ANAS Spa - Azienda Naz. Autonoma delle Strade
Presidente: Gianni Vittorio Armani
Direttore Relazioni Istituzionali: Emanuele Poli

FONDAZIONE MAPI
Presidente: Michele Polini
Vice Presidente: Giovanni Scudicchio

GRID PARITY 2 SRL
Presidente: Giovanni Simoni
Vice Presidenti: Vito Umberto Vavalli, Luciano Brandoni
Direttore: Vito Umberto Vavalli

IN&OUT
Presidente: Angelo L'Angelotti
Amministratore Delegato: Sergio Fabio Brivio e Nicola Uppolo CFO
Direttore Generale: Sergio Fabio Brivio

LAPI – Laboratorio Prevenzione Incendi Spa
Presidente: Massimo Bonini
Vice Presidenti Cda e Consiglieri: David Bonini e Luca Ermini

NEXTSTRATEGY
Amministratore delegato: Nella Geremia Orlandi
Direttore e Consigliere Delegato FincAcademy: Roberto Meran

S.T.A. DATA SRL
Amministratore Delegato: Adriano Castagnone
Direttore/Segretario: Simonetta Venti

TESAV TECNOLOGIE E SERVIZI AVANZATI
Presidente: Guelfo Tagliavini
Vice Presidenti: Andrea Penza, Vito Donato Grippa

Per ulteriori informazioni sulle associate potete consultare il sito Finco www.Fincoweb.org - Area associate

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni
Via Bronta 13 – 00198 Roma
Tel. 06/85552003 – Fax 06/85550860

Presidente **Carlo Tomasi**
Vicepresidente Vicario con delega per la Sicurezza, Ambiente ed Energia **Sergio Fabio Brivio**
Vicepresidente **Donatella Chiarotto**
Consigliere incaricato per l'Organizzazione e le Filiere **Gabriella Ghezzani**
Presidente Filiera Macchine ed attrezzature da Cantiere **Daniela del Col**
Presidente della Filiera MoDiSi e Sicurezza Stradale **Lino Setola**
Direttore Generale **Angelo Artale**

comunicazione@fincoweb.org – finco@fincoweb.org – www.fincoweb.org

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FINCO
Via Brenta, 13 - 00198 Roma
Tel 06 8555203 - fax 06 8559860
e-mail segreteria@fincoweb.org - sito web www.fincoweb.org

*La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*

A cura dell' Ufficio Comunicazione Finco